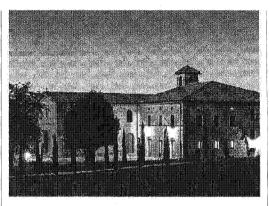
Un agriculismo del 1300 Guida alle dimore antiche

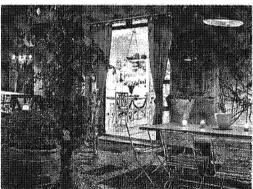
Ex monasteri che diventano centri benessere: il piccolo mondo delle case nobiliari riconvertite

nno Domini 1333. Con quasi 700 anni di storia alle spalle, l'ex monastero San Biagio, prima ancora Canonica San Blasis, è uno degli agriturismi più antichi d'Italia, simbolo di un'élite di ville patrizie, ex strutture religiose o fattorie fortificate costruite secoli fa, storicamente già dedite all'accoglienza spirituale, politica o di pellegrini che viaggiavano fra regni, repubbliche e ducati italiani.

Un fenomeno nel fenomeno, quello del club delle dimore antiche, nell'ambito della costante crescita del turismo green che conta oltre 22 mila agriturismi censiti dall'Istat. Un settore che sta prosperando: la vacanza in campagna ha chiuso il 2017 con un +8% rispetto all'anno precedente secondo un'analisi di Coldiretti/Ixè e con oltre 13 milioni di notti trascorse negli ultimi dodici mesi. E le tariffe? Non necessariamente di fascia alta: molte camere vengono offerte a tariffe intorno ai 100 euro e i visitatori italiani e stranieri li apprezzano per il comfort simile a quello alberghiero, l con il vantaggio di conoscere angoli naturalistici fra i più belli del Paese.

Sono strutture gestite da proprietari che si tramandano il bene di famiglia o nuovi gestori che recuperano muri e terre per riportarle alle condizioni originarie perché è questo che paga sul mercato dell'accoglienza rurale 2.0. A 752 metri d'altitudine nel Parco del Monte Subasio, il monastero fra Nocera Umbria e Assisi (azienda agrobiologica San Biagio, località Lanciano, www.sanbiagio.net)è stato trasformato in un centro benessere con camere, ristorante e l'utilizzo nella spa delle antiche cure degli speziali. Compete con l'ex monastero per anzianità di servizio, Villa Campolungo a Fiesole de-





Relax

In alto, il monastero di San Biagio fra Nocera Umbra e Assisi, che ospita anche una spa che utilizza preparati erboristici; sotto una veduta estiva del giardino della Fattoria di Villa La Striscia, agriturismo sui colli aretini di proprietà dell'attrice Ilaria Occhini

scritta in un documento toscano del 1427 come «elegante residenza» e oggi, ristrutturata, al centro di una proprietà con 1.500 ulivi da cui si producono olio d'oliva, saponi e altri prodotti a chilometro zero. Campolungo propone camere da 110 euro a notte con prima colazione e corsi di cucina (60 euro per due ore di lezione www.villadicampolungo.it) gestiti da Silvia, che cura l'accoglienza con il marito Eric. Segue le vicende di famiglia anche la Fattoria di Villa La Striscia, una residenza di campagna ampliata nel 1700 e ristrutturata dal Conte Pier Ludovico Occhini, padre dell'attrice Ilaria Occhini (la ricordiamo in «Mine Vaganti» di Ferzan Ozpetek) che ne ha raccolto il testimone. Tra i vigneti dei colli aretini, l'attrice, negli anni 60 e 70 sulle scene con Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni e Paolo

Stoppa, ha qui il suo luogo del cuore: ha personalmente curato il restauro della fattoria annessa alla villa, trasformandola in cinque appartamenti arredati con i mobili e i quadri della villa padronale che risalgono ai primi dell'ottocento. E dal 2001 «Occhini» è anche il brand della produzione vinicola, con un Ŝangiovese in purezza (www.lastriscia.com). Si deve invece alla bisnonna dell'attuale proprietario, la fortuna della Masseria Salinola (www.masseriasalinola.it), un'intraprendete signora pugliese che negli anni '50 ebbe l'idea di affittare le camere, oggi matrimoniali o suite di charme (con colazione bio, doppie da 99 euro a notte; cena da 28 euro con materie pri-

me a chilometro zero).

Fra le colline del Roero, in Piemonte, Ca' Alfieri al Trenta è stata oggetto di un'accurata ristrutturazione da parte di Bruno e Flavia, una coppia che nel 2011 ha cambiato vita e mestiere per dedicarsi all'agriturismo in questa dimora di fine '700 (corso Alfieri 30 Govone, Cuneo, tel. 0173.58909; camere da 130 a 280 euro). All'interno sono stati recuperati tutti gli affreschi ai soffitti così come le pavimentazioni originali. Ultima tappa sul Trasimeno per visitare Il Cantico della Natura, un agriturismo ricavato da un casale del '600 (Montesperello di Magione, loc. case Sparse 50, Perugia, tel. 075.841454 ilcanticodellanatura.it) inizialmente piccolo convento poi casa colonica per famiglie contadine. Il casale, abbandonato dopo la Seconda guerra mondiale, è stato ristrutturato ed arredato con mobili originali di fine '800 ed oggi è un eco-resort e agriturismo bio con vista panoramica sul Trasimeno.

Fabrizio Guglielmini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

